



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 48/15 DEL 10.12.2021

---

**Oggetto:** Atto di indirizzo interpretativo e applicativo per la gestione dei procedimenti amministrativi relativi agli usi civici di cui alla L.R. n. 12/1994, alla L. n. 1766/1927 e alla L. n. 168/2017.

L'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale ricorda che tutte le funzioni amministrative inerenti l'esercizio della potestà legislativa in materia di usi civici, in capo alla Regione Sardegna ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. n), della L. Cost. 26 febbraio 1948, n. 3 "Statuto speciale per la Sardegna", a seguito del loro trasferimento attuato per effetto del D.P.R. n. 348/1979, sono esercitate dall'Amministrazione regionale tramite l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione.

Al riguardo, l'Assessore ricorda che le suddette funzioni amministrative erano state trasferite all'Agenzia Argea Sardegna per effetto di una serie di susseguenti deliberazioni della Giunta regionale, in ultimo la Delib.G.R. n. 65/34 del 6 dicembre 2016, e che con la Delib.G.R. n. 1/23 dell'8 gennaio 2021, integralmente richiamata, è stata disposta la riassegnazione alla Direzione generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

L'Assessore riferisce altresì che, essendo giunto a conclusione il complesso ed articolato iter procedurale di riassegnazione delle funzioni amministrative in argomento, è necessario dare corso al mandato di cui alla summenzionata deliberazione n. 1/23 dell'8 gennaio 2021 di definire e proporre nuovi indirizzi e nuove direttive operative per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici.

L'Assessore rileva la improcrastinabile necessità di adottare le suddette direttive operative nel riferire che la legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 63-bis "Modifiche all'articolo 3 della legge 20 novembre 2017, n. 168, in materia di trasferimenti di diritti di uso civico e permutate aventi a oggetto terreni a uso civico", integrativo dell'art. 3 della legge 20 novembre 2017, n. 168 "Norme in materia di domini collettivi, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano, in capo alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, il potere di "autorizzare trasferimenti di diritti di uso civico e permutate aventi a oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico in caso di accertata e irreversibile trasformazione, a condizione che i predetti terreni:

- a) abbiano irreversibilmente perso la conformazione fisica o la destinazione funzionale di terreni



- agrari, boschivi o pascolativi per oggettiva trasformazione prima della data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1985, n. 431, e le eventuali opere realizzate siano state autorizzate dall'amministrazione comunale;
- b) siano stati utilizzati in conformità ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica;
  - c) non siano stati trasformati in assenza dell'autorizzazione paesaggistica o in difformità da essa".

La norma in argomento dispone, altresì, che i trasferimenti di diritti di uso civico e le permutate hanno ad oggetto terreni di superficie e valore ambientale equivalenti che appartengono al patrimonio disponibile dei comuni, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano:

- i suddetti trasferimenti e permutate comportano la demanializzazione dei terreni su cui è effettuato il trasferimento di uso civico e la permuta e ad essi si applica l'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- i terreni dai quali sono trasferiti i diritti di uso civico sono sdemanializzati e su di essi è, comunque, mantenuto il vincolo paesaggistico.

L'Assessore evidenzia la portata innovativa del novellato art. 3, che introduce nell'ordinamento giuridico italiano un potere autorizzatorio in ordine alla possibilità di autorizzare trasferimenti di diritti di uso civico e permutate aventi a oggetto terreni a uso civico appartenenti al demanio civico al verificarsi delle condizioni poste dallo stesso art. 3 ed evidenzia, altresì, la lungimiranza del legislatore sardo il cui tentativo di normare i suddetti istituti giuridici, nel recente passato, è stato oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale.

L'Assessore, precisa, inoltre, che l'art. 3 prefato, nelle more di un suo eventuale formale recepimento nel nostro ordinamento giuridico regionale mediante l'approvazione di un provvedimento legislativo da parte del Consiglio regionale, è suscettibile di applicazione diretta, previa definizione del relativo procedimento amministrativo volto a disciplinarne la sua concreta applicazione.

L'Assessore, per le suesposte motivazioni, ritiene necessario e non procrastinabile procedere alla definizione di nuove direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti amministrativi attinenti la materia degli usi civici, integralmente sostitutive delle previgenti, come specificate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



L'Assessore rappresenta, contestualmente, come appare evidente, sin d'ora, che sarà inevitabile procedere alle revisioni ed integrazioni che dovessero risultare necessarie in conseguenza dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento a seguito dell'auspicato intervento legislativo regionale ovvero in seguito all'adozione da parte del Governo, di concerto con le Regioni, di apposite linee guida relative alle procedure semplificate di autorizzazione ai procedimenti amministrativi autorizzativi dei trasferimenti di diritti di uso civico e delle permuta, finalizzate a garantire uniformità sul territorio nazionale, alla stregua di quanto dettato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 113/2018.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale propone alla Giunta regionale:

- di approvare le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici, come riportate nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di essere autorizzata a procedere alle revisioni ed integrazioni che dovessero risultare necessarie conseguentemente all'evoluzione del quadro normativo di riferimento ovvero in seguito all'adozione di linee guida da parte del Governo di concerto con le Regioni.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di approvare le direttive per la gestione amministrativa dei procedimenti attinenti la materia degli usi civici, riportate nell'allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale di procedere alle revisioni ed integrazioni che dovessero risultare necessarie in seguito all'evoluzione del quadro normativo di riferimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 48/15  
DEL 10.12.2021

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda